



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

Registro Generale

n. 830 del 09.08.2016

ORIGINALE DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.T.C

N°290 del 5 agosto 2016

Oggetto: servizio integrato rifiuti - Liquidazione alla Dedalo Ambiente AG3 fattura servizio mese di GIUGNO 2016

anno 2016

L'anno *duemilasedici* il giorno *cinque* del mese di *agosto* alle ore *///////* nella sua stanza.

Il Dirigente U.T.C.

Visto l'O.R.EE.LL.:

Visto il D.Lgs n.267/2000;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione di C.C n. 29 del 29.10.2002;

Vista la determina sindacale n. 4 del 01/02/2016;

Vista la determinazione sindacale n. 36 del 26/11/2014, di nomina a sostituto del Capo settore.

Vista la Deliberazione di C.C. n. 78 del 16/11/2015, di approvazione del bilancio 2015;

Vista la delibera di G.M. n. 153 del 09/12/20145, di approvazione del PEG per l'anno 2015 e del PEG provvisorio per l'anno 2016;

Premesso che:

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 16 dicembre 2002, come modificata con deliberazione di Commissariale n. 40 del 23 dicembre 2002 e con deliberazione commissariale n. 48 del 31 dicembre 2002, è stato approvato lo schema tipo dello statuto per la costituzione della "Società per la gestione dei rifiuti" denominata: dedalo ambiente S.p.A.;

con deliberazione di G.M. n. 97 del 17/8/2004 sono stati trasferiti alla Società d'ambito "Dedalo Ambiente AG 3 S.p.A." le competenze in ordine alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per un costo, così come desunto dal Piano d'ambito, di €. 103,67 per abitante, oltre IVA, corrispondente ad un costo mensile di €. 232.787,52 IVA compresa.

Visto l'accordo per il trasferimento della gestione dei servizi integrati dei rifiuti e igiene urbana, stipulato tra il Comune di Palma di Montechiaro e la società d'ambito predetta in data 19 febbraio 2005, registrato presso l'Agenzia delle entrate di Licata in data 21 febbraio 2005 al n. 174 serie 3^;

Dato atto che:

in ottemperanza alle norme del predetto accordo, a partire dal 1° marzo 2005, la società d'ambito ha attivato la gestione del servizio nel territorio di questo Comune;

ai sensi dell'art. 13 dell'accordo in questione il costo è stabilito in €. 103.67,x n. 24496 abitanti, oltre IVA, che corrisponde ad una rata mensile complessiva di €. 232.787,52 da corrispondersi in rate posticipate;

Dato altresì atto che:

a seguito della nota prot. n. 38 gab, con la quale il Sindaco pro-tempore ha incaricato gli uffici comunali competenti di operare per la determinazione e ripartizione del costo del servizio tra i comuni aderenti alla Società sulla base degli effettivi abitanti negli stessi comuni al 31/12

dell'anno precedente a quello di riferimento, in data 15/4/2010 è avvenuto, presso il Comune di Campobello di Licata, un incontro tra i Sindaci e in data 6/5/2010 un'assemblea dedicata agli argomenti, da cui è emersa la volontà di discuterne anche con il coinvolgimento del Prefetto e l'attivazione di procedure per accertare la legittimità della richiesta, anche attraverso l'acquisizione di pareri autorevoli;

il funzionario attuatore dell'emergenza rifiuti c/o il dipartimento regionale rifiuti e acque ha espresso parere secondo cui il parametro riferito agli abitanti da considerare nei rapporti finanziario/economici tra i soci e la società d'ambito è quello ufficialmente risultante dal censimento ISTAT 2001;

in relazione all'argomento oggetto di discussione è pendente ricorso presso il Tribunale adito, avverso la deliberazione assembleare di approvazione del bilancio societario 2009;

Viste le deliberazioni dell'Assemblea dei soci in data 27/01/2011 e in data 19/7/2011, secondo cui i costi della dell'ATO si sarebbero suddivisi ai comuni sulla base della quantità dei rifiuti conferiti in discarica da valutarsi sulla base di riscontri da effettuarsi entro il 10 novembre 2011, rimanendo inteso che nelle more si sarebbe continuato a pagare in acconto;

Dato atto che l'assemblea dei soci, nella seduta del 22/12/2011 ha inteso ribaltare le precedenti deliberazioni assembleari del 27 gennaio e del 19 luglio 2011 concernenti il criterio di ripartizione dei costi su base €/quantità dei rifiuti conferiti in discarica, approvando la proposta del Comune di Licata per tornare, sostanzialmente, al criterio €/abitanti;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei soci del 06/03/2012 (ultima sull'argomento per i costi del 2012) con la quale è stato deciso di ripartire i costi del servizio su base €/quantità rifiuti conferiti in discarica;

Considerato:

che le modalità di espletamento del servizio si sono rivelate carenti al punto di indurre il Sindaco a contestarne l'efficacia con numerose note e giudicata insoddisfacente la nota della Dedalo prot. n. 2239/ATO del 22/7/2013 in quanto non supportata ne seguita da interventi mirati ad eliminare i disservizi contestati, come accertato nel sopralluogo congiunto con personale della Dedalo, del Comando Polizia Municipale e del Responsabile SIAV, in data 24/7/2013;

che per il periodo dal mese di giugno 2013 a gennaio 2015, sono state operate trattenute sulle fatture dei mesi corrispondenti, nella misura comunicata con nota prot. n. 23956 del 25/9/2013, e successive modifiche, oltre che per il recupero di somme fatturate per il servizio di pulizia delle spiagge non apprestato dalla società di ambito e per scioperi del personale, con conseguenti disservizi;

A seguito di direttiva dell'amministrazione si è ritenuto di dovere sospendere l'effettuazione di trattenute, in attesa di eventuali determinazioni da parte delle società d'ambito in ordine alla prestazione del servizio, con riserva di effettuare la trattenuta dell'intero maturato, nel caso di omissione del servizio;

Visto la nota prot. n. 6459 del 02/03/2015 con la quale vengono richieste direttive all'Amministrazione in ordine al comportamento da adottare sul tema delle trattenute per disservizi ed omissioni, ancora inevasa;

Visto la fattura n.64 del 3/6/2016, formalizzata ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, dell'importo complessivo di €. 197.510,92, emessa, in acconto, dalla DEDALO AMBIENTE AG3 S.p.A. - in Gestione Straordinaria", relativa al servizio svolto nel mese di giugno 2016, assunta al protocollo del Comune con al prot.20019 del 7/6/2016;

Atteso che:

con nota prot. n. 24761 del 12/07/2016, sono stati contestati alla Dedalo Ambiente G3 SpA - gestione straordinaria, una serie di disservizi e/o mancate prestazione di servizi verificatisi nel corso del mese e in periodi precedenti;

con la medesima nota, si dava comunicazione dell'avvenuta presentazione della "Dichiarazione del terzo pignorato ex art. 547 C.P.C., con la quale è stato accantonato l'importo di €. 85.000,00, a disposizione del Giudice delle esecuzioni c/o il Tribunale Civile di Agrigento.

con nota prot.26205 del 22/7/2016 l'Avv. Antonio Ragusa, procuratore dell'Officina Meccanica Lucchesi e Ripellino, che aveva promosso il pignoramento di cui sopra, ha comunicato

che a seguito di accordo transattivo intervenuto con la Dedalo Ambiente AG3 spa, ha depositato atto di rinuncia al pignoramento, per cui, si può procedere alle liquidazioni in favore della Dedalo liberamente;

con nota prot.22017 del 21/6/2016 il Commissario straordinario della Dedalo Ambiente AG3 S.p.A., con riferimento ai canoni locativi pregressi dei locali di viale Vittime della Mafia, per il periodo 1/10/2013-5/5/2016, chiede che l'importo del canone, che ammonta a €38.670,56 , venga trattenuto in cinque rate costanti;

Ritenuto, pertanto, di trattenere sulla fattura n.64 del 3/6/2016 (mese di giugno) l'importo di €15.468,22, pari a due rate in quanto nessuna trattenuta è stata effettuata sulla fattura n.72 relativa la mese di luglio 2016;

Dato atto, infine, che l'importo della fattura, in acconto, salvo conguaglio, emessa dalla Dedalo, è dovuto in quanto relativo ad obblighi contrattuali per servizio essenziale e obbligatorio e che l'importo in liquidazione con il presente provvedimento sarà portato in detrazione dell'eventuale esatto importo che si andrà a determinare dopo la risoluzione delle controversie e delle contestazioni in atto, che riguardano l'efficienza del servizio;

DETERMINA

Di impegnare, a seguito di costituzione di obbligazione giuridicamente perfezionata nei confronti della Società Dedalo Ambiente AG3 SpA, l'importo di €. 182.042,70 all'intervento 1090503 - cap. 6900 del bilancio , denominato: "Canone di appalto per raccolta e smaltimento r.s.u.", imp. n. 79312;

Di liquidare, in favore della società d'ambito Dedalo Ambiente AG3 SpA la fattura n.64 del 3/6/2016, di €.197.510,92 IVA compresa, con pagamento:

- in quanto a € 164.087,16 (al netto della trattenuta di €.15.468,22) alla Dedalo Ambiente AG3 SpA;

- in quanto a € 17.955,54 a titolo di imposta sul valore aggiunto secondo le disposizioni di cui all'art.17 ter del d.P.R. n.633/1972 e successive modifiche e integrazioni.

Di avere verificato ai sensi dell'art. 183, comma 6 del T.u.o.e.l. che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità.

Si richiede la procedura d'urgenza per l'emissione del mandato di pagamento.

Il presente provvedimento viene trasmesso al servizio finanziario per l'esercizio dei controlli e riscontri contabili e fiscali ai sensi del 4° comma dell'art. 184 del D. Lgs. 267/2000.

Il Capo Settore U.T.C. ff.
Ing. Concetta Di Vincenzo

Si attesta la regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 -bis, comma 1 del T.u.o.e.l.

Il Capo settore U.T.C. ff
Ing. Concetta Di Vincenzo

Visto per il riscontro di compatibilità ai sensi dell'art. 183, comma 6 del T.u.o.e.l.

Il capo settore Servizi Finanziari
(Dott.ssa Rosa Di Blasi)

visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.u.o.e.l.

Palma di Montechiaro, li _____

Il capo settore Servizi Finanziari
(Dott.ssa Rosa Di Blasi)

Prot. 20019 del 7/6/2015

FATTURA ELETTRONICA - VERSIONE 1.1

SOGGETTO EMITTENTE: CESSIONARIO/COMMITTENTE

Trasmissione nr. 00163

Da: IT02298890845 a: UF099C

Formato: SDI11

Telefono: 0922880609

Mittente: DEDALO AMBIENTE AG3 - S.p.a. IN LIQUIDAZIONE
 Partita IVA: IT02298890845
 Codice fiscale: 02298890845
 Regime fiscale: Ordinario
 Sede: Viale Del Progresso snc. - 92029 - Ravanusa (AG) IT
 Stabile organizzazione: Viale Del Progresso snc. - 92029 - Ravanusa (AG) IT

Cessionario/committente: COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
 Identificativo fiscale ai fini IVA: IT00736930843
 Codice Fiscale: 81000070847
 Sede: VIA FIORENTINO - 92020 - PALMA DI MONTECHIARO (AG) IT

FATTURA NR. 64 DEL 03/06/2016

Importo totale documento:

197.510,92 (EUR)

Importo da pagare :

179.555,38 (EUR)

Causale: VENDITA

Riassunto dettagli fattura

Dettaglio doc.	Descrizione	Quantità	Unità misura	Valore unitario (EUR)	Valore totale (EUR)	Aliquota IVA	Natura operazione
1	SERVIZIO DI IGIENE URBANA PERIODO DI RIFERIMENTO : Giugno 2016 (ACCONTO)			0,000000	0,00	0,00%	Non imponibile
2	VS DARE PER SERVIZIO DI IGIENE URBANA COSTI COMPLESSIVI NETTI DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO	1.00	NR	179555,380000	179.555,38	10,00%	
3	PAGAMENTO A RICEVIMENTO FATTURA A MEZZO BONIFICO BANCARIO SUL CIC IN ESSERE PRESSO BANCA NUOVA			0,000000	0,00	0,00%	Non imponibile
4	INTESTATO AL COMMISSARI O STRAORDINARIO ORD. N. 8/RIF DEL 27/09/2013 ATO AG3			0,000000	0,00	0,00%	Non imponibile
5	COORDINATE BANCARIE IBAN: IT80B0513204601810570319964			0,000000	0,00	0,00%	Non imponibile

Trasporto

Altri dati:

Causale trasporto: VENDITA

Descrizione beni trasportati: VISTA

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

IVA	Impon./Importo (EUR)	Imposta (EUR)	Esigibilità
10.00%	179.555,38	17.955,54	Scissione dei pagamenti

Pagamento

Pagamento completo

Modalità	Importo (EUR)
Bonifico	179.555,38



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
Provincia di Agrigento
U.T.C. - Servizio Tutela Ambiente

Prot. n. 24761

data 12/7/2016

Oggetto: Fattura n. 64 del 03/06/2016 – MESE DI GIUGNO 2016 - Contestazioni

Dedalo Ambiente AG3 SpA - Amministrazione Straordinaria
Viale del Progresso
Polo Tecnologico - ASI
fax n. 0922/874528
pec: dedaloambienteag3spa@pec.it
92029 Ravanusa

p.c.

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Viale Campania 36/a
pec: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
Palermo

Con riferimento alla fattura n. 64 del 03/06/2016, emessa in acconto sul servizio del mese di giugno 2016, si rileva:

La fattura risulta emessa in forte anticipo (27 GIORNI) rispetto alla fine del periodo di riferimento, quantunque l'accordo per il trasferimento dei servizi integrati, siglato in data 19/2/2005, preveda il pagamento posticipato delle competenze.

Per quanto concerne l'efficienza del servizio, occorre reiterare le contestazioni in ordine alle ormai consolidate negligenze modalità di espletamento del servizio. E infatti:

Perdura la situazione in ordine alle numerose segnalazioni di carenze nel servizio e inviti ad adeguare il servizio reso all'articolato contrattuale di cui all'accordo siglato in data 19/2/2005, che rimangono tuttora in parte disattese.

Le carenze nel servizio, sono ORMAI STRUTTURALI e nulla viene tentato nella direzione di migliorarne l'efficienza, per cui:

- Persiste la presenza di erba ai margini delle strade, sia nelle periferie, che nelle vie del centro, pur essendo ormai nella stagione estiva. Nel dare atto che, grazie alle pressanti istruzioni impartite agli operatori personalmente dall'Assessore ai Servizi Ambientali, in questi mesi è in corso, con fasi alterne, il taglio dell'erba e alcuni quartieri sono stati ripuliti, Necessita segnalare che il servizio deve divenire costante per tutto l'anno al fine di ridurre e prevenire i rischi sanitari e l'impatto visivo la cui presenza comporta. Occorre effettuare il taglio delle erbe infestanti anche nelle zone di residenza estiva comprese le traverse.
- Analoga situazione caratterizza l'atavica carenza nel servizio di spazzamento delle strade nella fascia esterna al centro cittadino e nelle periferie. Anche per tale servizio si lamenta il mancato sopazzamento delle strade delle zone di residenza estiva.
- Ultimamente si registra la costante presenza in servizio di una sola autospazzatrice, essendosi guastato, da oltre un mese, il motore dell'altra, che secondo notizie da parte del

Commissario Straordinario sarebbe impossibile aggiustare, pertanto la situazione diviene ogni giorno più grave.

Permane inalterata la situazione:

- rispetto alla mancata attivazione della raccolta differenziata, rimanendo attiva solo presso il CAM (conferimenti in sito da parte dei cittadini) in ordine al quale duole dover ascoltare le lamentele dei cittadini che non ricevono il compenso promesso. La raccolta differenziata effettuata soltanto presso alcune utenze commerciali, riguarda solo imballaggi di cartone e di vetro dalle medesime utenze. Non esistono i contenitori stradali dedicati per la raccolta differenziata, né si effettua la raccolta porta a porta.
- Non risulta mai attivata la raccolta dei R.U.P. (medicinali scaduti, pile esauste, contenitori T&of), per i quali non esistono neanche i contenitori stradali appositi.
- L'O.P.R.S. n. 5/Rif del 7/6/2016 impone il potenziamento immediato della raccolta differenziata. In ordine a tale argomento si sono avuti incontri tra questa Amministrazione comunale (Ass. Alotto) e il Commissario Straordinario per la gestione dei servizi (Dott. Gueli), nelle quali si sono messi a punto le strategie di intervento per l'avvio della raccolta differenziata "porta a porta" in un ampio quartiere nella parte alta della città, individuato di concerto, e il posizionamento di alcuni cassonetti per la raccolta di carta, vetro e plastica, accanto agli esistenti cassonetti per la raccolta "tal quale".
Finora nessun provvedimento è stato adottato per mettere in pratica quanto concordato.
- Intanto si apprende che gli imballaggi di vetro raccolti nel territorio di questo comune, fino al mese di giugno di quest'anno, non vengono pesati e in tal modo non vengono conteggiati in conto raccolta differenziata di Palma.

Con nota 559 del 08 gennaio 2016 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nel precisare che i livelli minimi di Raccolta differenziata, in Sicilia, sono: per l'anno 2010, il 20% con il 15% di recupero materia; per l'anno 2011, il 40% con il 30% di recupero materia, per l'anno 2015, il 65%, con il 50% di recupero materia, e che l'ATO AG3 ha realizzato soltanto il 5,31% per l'anno 2012 e il 5,86% per l'anno 2013, invita le società ed i consorzi di ambito a versare l'addizionale del 20% sul tributo speciale.

Nella stessa nota viene menzionata la norma di cui all'art. 205, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, che ne prevede la ripartizione ai comuni facenti parte dell'ATO.

L'ingiustificabile mancata attivazione della Raccolta Differenziata, quindi, dopo avere procurato danni erariali a questo Comune in termini di maggiori costi di discarica, tributo speciale, oneri di mitigazione ambientale e quant'altro connesso, comporterà ulteriore danno anche per la penale suddetta, alla quale non si intende soggiacere.

- I cassonetti posti nel territorio sono semidistrutti, senza ruote e coperchio, mancanti di sistemi di sicurezza e di frenatura, mai lavati e disinfettati. La loro dotazione nel territorio rimane estremamente carente, ogni giorno di più, per cui, spesso si notano cassonetti stracolmi e depositi in cumuli di rifiuti attorno ad essi. **L'assenza di cassonetti in alcune zone, dove tale assenza non viene surrogata da raccolta domiciliare, sta comportando un continuo stillicidio di richieste di sgravio tariffario, con grave danno erariale.**
- Nei pressi di alcuni cassonetti si nota la chiazza lasciata dai liquami percolanti dagli stessi cassonetti e dai compattatori durante le operazioni di svuotamento. Lungo le strade vengono lasciati rigagnoli di sostanza imbrattante di scolo dagli autocompattatori.
- La costante carenza di autocarri e autocompattatori destinati alla raccolta dei rifiuti causa disservizi gravi e provoca il ricorso al nolo a caldo di autocompattatori presso ditte terze, con aggravio di costi.

Negli ultimi mesi, a partire da luglio 2015, anziché all'impegno nella riparazione del parco macchine esistente, si assiste al quotidiano ricorso al nolo a caldo di mezzi per la raccolta dei rifiuti, con conseguente aumento dei costi di gestione che vengono fatti gravare, ovviamente, sui

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DOTT. SALVATORE GUELI

ATO AG3 D.A. n. 1228 del 30/07/2015 e D.A. 43/DAR del 21/06/2016
Dedalo Ambiente AG3 S.p.A. in liquidazione - Sede Legale Z. I. Area ASI di Ravanusa - Viale di Progresso snc - 93029 RAVANUSA (AG) - Protocollo N. 0022017/2016 del 21/06/2016

PEC commissariodedalo@legalmail.it

email commissariodedalo@virgilio.it

Tel: 0922.880609 - Fax: 0922.874528

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

prot. n. 776/GEST del

Comune di Palma di Montechiaro

Oggetto: canoni locativi pregressi viale vittime della mafia

Nel riscontrare vs nota n 18734 del 25/05/2016 si invita Codesto Ente a voler trattenere in compensazione quanto di competenza di questa gestione commissariale, ossia € 38.670,56 per il periodo 01/10/2013 al 05/05/2016, in cinque rate costanti a valere sulle prossime fatture relative al servizio e dare relativa comunicazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. GUELI SALVATORE

comuni e sugli utenti. Sull'argomento questo Comune ha reiteratamente scritto, invitando i responsabili della gestione della società a ricorrere, qualora necessario, al nolo a freddo dei veicoli, al fine di limitare i costi e utilizzare il personale dipendente della società.

Si da atto che sull'argomento è stata prevista una Assemblea ordinaria convocata in data 27/4/2016, per il giorno 10 in prima e per il giorno 11/05/2016 in seconda adunanza, che è andata deserta. Il problema è rimasto insoluto. In nessuna considerazione è stato preso il nostro consiglio di limitare i costi dei noli scegliendo di reperire i mezzi necessari attraverso il nolo a freddo.

È pervenuta la nota del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, prot. n. 2760 del 22 gennaio 2016, nella quale si rivolge DIFFIDA URGENTE a questo Comune ad adeguare l'utilizzo di autocopattatori per il trasporto dei rifiuti in discarica all'effettivo flusso di raccolta, poiché l'attuale utilizzo risulta anomalo. La diffida al Comune appare ingiustificata ed impropriamente indirizzata in relazione al fatto che la gestione dei servizi, nella quale il Comune non può avere ingerenza (art. 3 dell'Accordo di servizio) è curata da codesta società, per cui si esorta all'attuazione di un comportamento idoneo alla necessità di economizzare e razionalizzare i costi del servizio. Il persistente quotidiano nolo a caldo di 2, ma spesso 3 autocopattatori con portata superiore a 30 tonnellate complessive, in aggiunta a quelli operanti di proprietà della società, induce a pensare che gli autocarri possano essere sottoutilizzati in ragione della loro portata.

Nel ricordare che la società d'ambito, a seguito della istituzione degli ATO, per volontà del legislatore, ha assunto tutte le competenze in ordine alla gestione dei servizi integrati dei rifiuti nei territori di competenza dei soci (Provincia e Comuni), si rileva che l'aver prestato servizi in modo parziale e la mancata esecuzione di alcuni altri, la superficialità dimostrata nei rimanenti servizi resi, non sembra un comportamento coerente con gli obblighi assunti contrattualmente e derivanti dalla legge. Il richiederne perfino il pagamento anticipato assume un sapore di natura non qualificabile.

Si ribadisce, ancora una volta, che per la corretta sussistenza di un rapporto sinallagmatico come quello tra il Comune, socio e, contemporaneamente, utente dei servizi, e la Dedalo Ambiente ATO AG3 in liquidazione, fornitrice dei servizi integrati di gestione dei rifiuti, oggi attraverso il Commissario Straordinario presso la S.R.R. ATO 4 - Agrigento Est, occorre il verificarsi della totale corrispondenza delle corrispettive prestazioni.

Questo, come può evincersi dalla contestazioni sopra esposte, non avviene. Anzi avviene che la società d'ambito richieda il pagamento, perfino anticipato di prestazioni contrattuali che, senza giustificabile motivo, non esegue. Nella fattispecie, servizi indispensabili come, appunto, la raccolta dei rifiuti pericolosi, T &/o F, mancata o ritardata raccolta dei rifiuti e spazzamento in interi quartieri, oppure servizi prodromi al raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, previsti dalla legge, come la raccolta differenziata.

Ed infatti, l'importo fatturato mensilmente di €. 179.555,38, oltre IVA, che continua a rispecchiare le previsioni per l'anno 2013, confermato ed applicato fino ad oggi, nonostante la riduzione di personale (decessi e pensionamenti) e di servizi, non resi come sopra detto, di cui è vittima questa città, appare esorbitante. Inoltre, viene richiesto, giusta nota prot. n. 743/ATO del 29/04/2016, il pagamento di una quota mensile con decorrenza gennaio 2016, pari a €. 15.725,40 per spese generali di liquidazione (sulla contabilità della gestione liquidatoria);

Questo Comune oggi sta pagando tutto, nel mero spirito di totale collaborazione, avuto riguardo alla necessità di pagare gli stipendi e oneri riflessi al personale e le legittime spettanze ai fornitori, nonché quanto dovuto all'erario, si assicura che si provvederà, con la immediatezza consentita dalle incombenze burocratiche, al pagamento della fattura in argomento nel suo intero ammontare.

Tuttavia, si insiste nel rinnovare la richiesta, sinora ignorata, a codesta società di quantificare, anche in contraddittorio con questo ufficio, l'ammontare dei disservizi e delle mancate prestazioni, di nocumento alla gestione del servizio nel comune di Palma di Montechiaro, emettendo le corrispondenti note di credito, anche per i periodi trascorsi.

Si rinnova la richiesta di potersi incontrare con Vs. rappresentanti, per definire i provvedimenti da attuare per regolarizzare il servizio, che è quello che veramente conta, e non solo i pagamenti che sembra rappresentino l'unico interesse di codesta società. Questo, alla luce della volontà dimostrata da parte di questo ente, che venendo incontro alle necessità economiche della società, ha versato le trattenute operate, a fonte di disservizi accertati e contestati, nel periodo novembre 2013 – gennaio 2015, per quanto di competenza della gestione straordinaria e per precedenti periodi per la gestione liquidatoria, salvo ripetizione in caso di esito favorevole per il comune del ricorso al Presidente della Regione siciliana in opposizione alla nomina del Commissario ad acta richiesto da codesta società per il recupero delle trattenute predette.

Si comunica che con atto di pignoramento presso terzi, giunto a questo ente con prot. n. 23211 del 30/06/2016, questo comune figura, insieme con gli altri soci e le banche, tra i terzi pignorati per l'importo di €. 85.000,00.

Nella dichiarazione del terzo pignorato, ai sensi dell'art. 547 del C.P.P. , questo comune ha indicato il debito di cui alla fattura in oggetto, per l'importo di €. 179.555,38 oltre IVA, per cui, in sede di liquidazione della suddetta fattura tratterrà, a disposizione del Giudice delle Esecuzioni, l'importo di €. 85.000,00 oltre IVA e pagherà, in vostro favore, il rimanente importo di 98,555,38, oltre IVA.

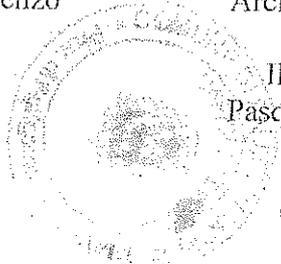
Si rappresenta, infine, che ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R 633/72, l'intero importo per IVA , sarà trattenuto per essere versato all'Erario.

Palma di Montechiaro, li _____ /2016

Il responsabile del procedimento
Ing. Concetta Di Vincenzo

Il Capo settore U.T.C.
Arch. Francesco Lo Nobile

Il Sindaco
Pasquale Amato



Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio per giorni 15 consecutivi
dal _____ al _____

IL MESSO COMUNALE

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

